



**6° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Bruno Ciari**  
via Madonna del Rosario 148, 35129 Padova  
**Tel. 049 617932 fax 049 607023 CF 92200190285**  
[pdic883002@istruzione.it](mailto:pdic883002@istruzione.it) - [PDIC883002@pec.istruzione.it](mailto:PDIC883002@pec.istruzione.it)  
[www.6istitutocomprensivopadova.gov.it](http://www.6istitutocomprensivopadova.gov.it)

Al Collegio dei docenti  
e p.c.  
Al Consiglio d'istituto  
Al Personale Ata

**Linee d'indirizzo al Collegio dei docenti per il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2022/2025 - ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Visti** il D.P.R. n.297/94 ; il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133; l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3; la Legge n. 107/2015;

**Preso atto** che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**Tenuto conto** delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

della necessità previste dal PAI – Piano annuale dell'inclusione – del 6° IC Ciari;

degli interventi educativo – didattici e delle linee fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

delle proposte degli enti Locali e delle diverse realtà territoriali;

delle risultanze dell'autovalutazione esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

**Accertata** la consistenza della popolazione scolastica e la suddivisione nei vari plessi e ordini di scuola; **In attesa** dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015 e di eventuali modelli standard di Piano definiti a livello ministeriale;

**Premesso** che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il Piano triennale;

- adeguamento del curriculum didattico e formativo al raggiungimento di competenze in uscita basate su raccomandazioni europee, indicazioni nazionali e su particolari esigenze ambientali e del coordinamento interdisciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con certificazione (L.104/92 o L. 170/2010) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e

l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

- identificazione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999);

**Tenuto conto** della Nota MIUR 1143 "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e del Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

**Vista** la nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021 recante indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

**Vista** la L. n. 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione;

**Visto** il D.M. n. 35 del 22.06.2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

**Visto** il D.L. n. 22 dell' 8 aprile 2020 che introduce nella scuola primaria la valutazione mediante giudizio descrittivo, la successiva O.M. 172 del 14 dicembre 2020 e le Linee guida allegate;

**Preso atto** che il PTOF elaborato da 6° IC Ciari di Padova per il triennio 2019/2022, necessita di aggiornamento;

**Al fine di** consentire una progettazione unitaria del Piano triennale dell'offerta formativa, emana le seguenti

### LINEE DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Le linee di indirizzo forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

#### 1. I nostri principi

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve fare riferimento anche al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno generali della nostra azione educativa:

- Uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio;
- Imparzialità: azioni educative improntate a obiettività e equità;
- Accoglienza di genitori, alunni e personale della scuola;
- Inclusione: imparare con gli altri, apertura e condivisione di pluralità di modi e stili;
- Partecipazione: gestione partecipata della scuola;
- diversità come valore: azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità;
- solidarietà: aiuto reciproco e condivisione.

#### 2. I nostri obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici che intendiamo perseguire, anche attraverso la gestione delle risorse umane e finanziarie, sono in sintesi i seguenti:

- promuovere il successo formativo e la piena integrazione degli alunni, anche attraverso azioni di prevenzione della dispersione scolastica: metodologie individualizzate, corsi di recupero e di potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico, laboratori extrascolastici, interventi di facilitazione linguistica e di supporto sociale;
- garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale, relazionale e digitale, attraverso metodologie didattiche attive e laboratoriali, che sviluppino modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta e che prevedano situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
- valorizzare le differenze, nell'ottica dell'inclusione e dell'educazione interculturale;
- orientare efficacemente gli alunni affinché diventino cittadini capaci e consapevoli;
- incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale attraverso percorsi di formazione, utilizzo dei docenti "esperti" in progetti ed attività, anche di ricerca-azione;
- favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
- creare una sinergia con le famiglie orientata al benessere dei ragazzi;
- garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
- creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola;

- proseguire nelle attività di autovalutazione che consentano di identificare i punti di forza e le criticità, nell'ottica del miglioramento continuo.

### **3. I nostri successi.**

I processi, le azioni didattiche, i progetti e le metodologie della scuola che, alla luce del rapporto di autovalutazione, sono risultate efficaci devono trovare continuità nell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa, per consolidare i risultati già raggiunti.

Il Piano dovrà quindi valorizzare il patrimonio di successi già conseguiti.

In particolare dovrà essere mantenuta l'organizzazione dell'azione educativa e quindi del PTOF per processi chiave già individuati e che si confermano.

L'azione educativa si espliciterà quindi nei seguenti processi chiave:

- didattica per competenze;
- ampliamento dell'offerta formativa;
- valutazione degli alunni;
- rapporto di continuità con gli alunni delle scuole precedenti e successive;
- orientamento;
- accoglienza e inclusione;
- azioni di autovalutazione e miglioramento

### **4. Il nostro piano di miglioramento.**

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento e quindi, nel nostro caso, deve prevedere azioni finalizzate a:

- migliorare i risultati degli alunni nell'area degli esiti a distanza;
- migliorare gli esiti degli alunni nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza con *focus* sulla competenza "imparare ad imparare";
- diminuire la varianza degli esiti Invalsi tra le classi attraverso l'attuazione sistematica di una didattica per competenze, il lavoro a classi aperte, la ridefinizione dei criteri di formazione delle classi;
- dovrà riprendere la misurazione degli esiti relativi all'attuazione della didattica per competenze, trascurata purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria, mediante somministrazione di *access test* nelle classi prime e nelle altre classi attraverso la somministrazione delle prove condivise di logica e ragionamento. Tali strumenti costituiranno il punto di partenza per reimpostare l'attività d'aula con il supporto e le indicazioni fornite dalle funzione strumentale "autovalutazione e miglioramento" e dai componenti del Nucleo Interno di Valutazione.
- Occorrerà nel prossimo triennio continuare l'attuazione del curricolo in verticale per competenze in tutte le classi ed in modo compiuto, attraverso l'attuazione di unità di apprendimento che prevedano compiti autentici e rubriche comuni di valutazione, con l'obiettivo di:
  - dare sempre più centralità agli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento;
  - facilitare la mobilitazione delle competenze di cittadinanza all'interno della nuova disciplina "Educazione civica";
- fornire agli alunni adeguati strumenti di valutazione e di autovalutazione dei loro progressi e delle scelte per il loro futuro;
- fornire alle famiglie degli alunni di scuola primaria strumenti per comprendere le nuove modalità di valutazione per obiettivi di apprendimento basate su quattro livelli, introdotta lo scorso anno scolastico, già operativa per la valutazione periodica e finale ed in fase di attuazione per quanto riguarda la valutazione in itinere;
- introdurre modalità didattiche innovative che facilitino il successo formativo degli alunni motivandoli coinvolgendoli nei processi di apprendimento, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, di attività laboratoriali, a classi aperte, per gruppi di livello.

### **5. Curricolo di Istituto e sua attuazione**

Durante lo scorso anno scolastico si è provveduto alla revisione del curricolo verticale d'Istituto con l'introduzione della disciplina trasversale dell'educazione civica. Nel prossimo triennio il gruppo di lavoro che si occupa del curricolo verticale ne curerà l'aggiustamento anche tenendo conto dell'esperienza fatta in questi primi anni di insegnamento della nuova materia.

## 6. Linee di indirizzo per l'organizzazione della didattica

Considerate le premesse, appare quindi importante tenere assieme quanto già realizzato con successo, con la necessità di migliorare i risultati dei nostri alunni nelle competenze di cittadinanza, con *focus* sulla competenza "imparare ad imparare", negli esiti Invalsi, nei risultati a distanza.

L'offerta formativa dovrà:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- rafforzare i processi di attuazione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive e innovative basate sulla cooperazione, sul lavoro a classi aperte e per gruppi di livello, sulla valorizzazione delle eccellenze, sull'attuazione dei PDP e dei PEI, sulla programmazione di compiti autentici condivisi da proporre agli alunni attraverso spazi dedicati, forme di flessibilità oraria e in ambienti di apprendimento consoni;
- consolidare i processi di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti attraverso un progetto comune e verticale per tutto l'istituto, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, del curricolo dello studente, del curricolo per classi parallele, del curricolo verticale d'istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze richiamate in premessa;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi, a partire da una individuazione precoce di casi potenziali DSA, BES, dispersione;
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni;
- tener conto delle tabelle Invalsi sui risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento della didattica d'aula, dell'offerta formativa e del curricolo;
- individuare le priorità, per il primo ciclo, tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) coerenti con il Piano di Miglioramento:
  - a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and language integrated learning*;
  - b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - e)** sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - f)** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - i)** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - l)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

**m)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

**n)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Dpr. 89/2009;

**p)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

**q)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

**r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

**s)** definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curriculum verticale per competenze;
- le attività progettuali da aggiornare di anno in anno;
- il piano di formazione del personale docente (Legge n.107/15 comma 12);
- nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 art. 1 comma 10);
- iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (comma 16);
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (comma 20);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
- azioni finalizzate a superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale in via di adozione da parte del MIUR (comma 58).

## **7. Linee di indirizzo per l'organizzazione della scuola**

Il piano dovrà specificare le azioni possibili per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche principalmente attraverso i finanziamenti ottenuti tramite i PON recentemente vinti, con priorità assoluta al miglioramento del processo di dematerializzazione nelle sette scuole e nei flussi interni di comunicazione;
- migliorare gli ambienti di apprendimento con precedenza alle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione della Segreteria e di trasparenza amministrativa;

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza, le disposizioni normative;
- la programmazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

Il piano dovrà esplicitare:

- l'organigramma funzionale all'attuazione del Piano che comprende le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, i fiduciari di plesso, i coordinatori di classe, i responsabili dei laboratori e dei progetti e le figure di sistema ritenute necessarie.

## **8. Linee di indirizzo per la valutazione della scuola**

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- le priorità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Piano di Miglioramento;
- il piano di comunicazione del miglioramento;

Per le azioni previste nel Piano di miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi

e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti.

**9. Risorse umane e materiali della scuola**

Il Piano dovrà esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario e il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12) in quanto si prevede una stretta sinergia con i servizi generali amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N. 165/2001, fornisce al Dsga le direttive di massima;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel piano di miglioramento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Il dirigente scolastico  
Stefano Rotondi